

RIFIUTI: ERION ENERGY, RICICLO BATTERIE AUTO PROSSIMA SFIDA PER PRODUTTORI =

Recupero litio, cobalto, nichel e manganese strategico. Nuovo Regolamento della Commissione Ue

Roma, 28 dic. - (Adnkronos) - L'accelerazione delle immatricolazioni di auto elettriche del +155% rispetto al 2019 (circa 30mila nuove auto, pari a oltre il 3% sul totale) dovuta alla trasformazione 'green' del settore automotive, porterà nel prossimo futuro a una domanda esponenziale di batterie al litio e a una conseguente necessità di smaltimento e recupero delle stesse. Erion Energy, consorzio del sistema Erion dedicato ai rifiuti di pile e accumulatori, stima che se nel 2030 dovessimo riciclare tutte le batterie del parco di autovetture elettriche immesse sul mercato fino al 2020, dovremmo attrezzarci per la raccolta e il trattamento di circa 28.000 tonnellate di rifiuti, pari al peso di due torri di Pisa.

Nei prossimi anni, la richiesta crescerà di 14 volte rispetto al 2018 e si prevede che, entro il 2030, il 17% di questa potrebbe arrivare dall'Europa: efficienza delle risorse, approvvigionamento sostenibile delle materie prime e riciclo responsabile sono le sfide da vincere.

La questione coinvolge e coinvolgerà, soprattutto i produttori di batterie che, da normativa, sono responsabili per l'intero ciclo di vita del prodotto, compreso il post-consumo. (segue)

RIFIUTI: ERION ENERGY, RICICLO BATTERIE AUTO PROSSIMA SFIDA PER PRODUTTORI (3) =

(Adnkronos) - "I vantaggi di una corretta gestione delle batterie sono rappresentati dalla conservazione delle risorse, ma anche da un aspetto di prevenzione. Un trattamento idoneo permette di evitare l'emissione nell'ambiente di sostanze pericolose - afferma Danilo Bonato, direttore generale di Erion Energy - Il litio è molto reattivo all'aria e all'acqua poiché entrando in contatto con l'ossigeno genera prodotti tossici e come altri metalli è altamente infiammabile e a rischio esplosione. Alla luce di questo è fondamentale farci trovare pronti e preparati al cambiamento che coinvolgerà tutti gli attori: dall'industria, agli Stati, dalla ricerca agli addetti ai lavori del settore del riciclo".

Solo in Europa sono state annunciate 15 Gigafactories per la produzione di accumulatori al litio entro il 2025, sufficienti ad equipaggiare 6 milioni di veicoli.

"La sfida non è banale - continua Bonato - Sia perché una corretta gestione del riciclo e riuso delle batterie, intesa come la possibilità di dare una seconda vita alle celle al litio secondo i principi dell'economia circolare, necessita di un livello industriale che al momento l'Italia non ha (attualmente le batterie al litio finiscono per lo più in Germania, che comunque resta ancora molto lontana da Paesi come la Cina che da anni hanno investito in circuiti di recupero volti alla massimizzazione delle materie prime seconde), sia perché l'odierno sistema ha costi elevati, che solo un forte investimento sul fronte tecnologico potrà abbattere".